Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

P.I.P.P.I.
Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

GLOSSARIO

PROGETTO P.I.P.P.I.

Breve guida ai termini contenuti nelle FAQ

Ufficio di Piano Ambito Lodi
Anno 2025

Area Psicosociale e Integrazione Sociosanitaria
www.ufficiodipiano.lodi.it

UFFICIO DI PIANO
AMBITO DI LODI

Azienda Speciale Consortile
Servizi Intercomunali

1 Case manager

È la figura che ha in capo l'intera situazione e che tiene i raccordi con gli altri operatori/ enti coinvolti. Nella maggior parte dei casi è l'assistente sociale territoriale, o del servizio Tutela Minori, che segnala il nucleo al programma Pippi.

2 Coach

È la figura di riferimento per gli operatori delle équipe multidisciplinari. Ha un compito tecnico di accompagnamento al lavoro per la condivisione dei passaggi e degli strumenti da utilizzare, può presenziare alle équipe e fa da ponte con le cooperative che attivano i dispositivi e i loro operatori.

3 Educativa domiciliare

È uno degli strumenti proposti dal programma Pippi. Prevede la presenza di una figura educativa nel nucleo domestico, con l'obiettivo di supportare i genitori nel loro ruolo familiare e di sostenere i minori sia nel rapporto con i genitori che in attività educative e di socializzazione.
Dal momento che Pippi ha come obiettivo quello di prevenire l'allontanamento dei minori, è possibile proporre un intervento intensivo, sia in termini di frequenza che di monte-ore.

4 Sostegno alla genitorialità

L'obiettivo degli strumenti di Pippi è quello di supportare i genitori nel loro ruolo, sostenendoli nel recupero della fiducia e nell'acquisizione nuovi strumenti di intervento. Questo è possibile sia attraverso l'intervento di ADM (Assistenza Domiciliare Minori), che lavora in modo individuale e mirato sul nucleo familiare, sia attraverso i gruppi. Questi consentono infatti un confronto tra genitori attraverso un principio di auto-mutuo-aiuto.

5 Gruppo di supporto ai genitori

Si tratta di un gruppo facilitato da uno psicologo e da un educatore che ha l'obiettivo di favore il confronto. Gli operatori propongono attività mirate a facilitare l'emersione di bisogni e l'individuazione di strategie per la gestione dei problemi e dei momenti di difficoltà. Altri obiettivi importanti sono la socializzazione e il confronto su tematiche di comune interesse.

6 Gruppo di supporto ai figli

Questo gruppo viene proposto in contemporanea a quello dei genitori, al fine di aiutare quest'ultimi nella gestione dei figli durante la loro permanenza al gruppo. È facilitato da operatori (psicologo ed educatore) e ha come obiettivi l'aiuto al confronto, l'emersione di fatiche ed emozioni attraverso attività ludiche e laboratoriali, e la socializzazione. Il gruppo potrebbe lavorare in sotto-gruppi, a seconda dell'età e delle esigenze dei minori coinvolti.

7 Vicinanza solidale

Il programma Pippi prevede come strumento anche la possibilità di individuare e coinvolgere figure di supporto per la famiglia che non facciano parte dei servizi e delle realtà strutturate già presenti o attivabili.
Potrebbero essere, ad esempio, membri della famiglia, vicini di casa, volontari, etc.
Queste sono importanti figure di riferimento, che potrebbero proseguire a supportare la famiglia in modo informale anche al termine del progetto.

Riferimento:
Cristina Colombi – Referente Territoriale
colombi@ufficiodipiano.lodi.it